

4 dicembre 2020

Teresa Federico

METTIAMOCI
IN RIGA

I Contratti di Fiume in Italia e l'Osservatorio Nazionale: stato dell'arte e prospettive



Linea di Intervento L6WP2 del progetto CReIAMO PA

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA - MATTM



COSA SONO I CONTRATTI DI FIUME



D.Lgs 152/2006, art. 68 bis



«I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.»

La partecipazione attiva

La partecipazione attiva è un **elemento guida** per ottenere **miglioramenti** duraturi nella **gestione dei bacini idrografici**.

Opportuno quindi **ricorrere a un approccio** sempre più **integrato** e **multidisciplinare** e ad una *governance* delle acque e dei bacini idrografici che favorisca la **cooperazione** tra i vari soggetti istituzionali, cittadini e portatori d'interesse ed il superamento di eventuali conflitti tra interessi rivali.



Il percorso dei Contratti di Fiume



Francia e Belgio anni '70 – '90

Constatazione diretta del degrado degli ambienti fluviali da parte delle comunità locali

Direttiva 2000/60/CE

Recepimento dei contenuti della Convenzione di Aarhus (1998) applicata alla gestione delle acque

Italia primi anni 2000

Diffusione tra gli strumenti di programmazione negoziata al fine di integrare le molteplici politiche e strategie che incidono sulla gestione delle acque (a partire dal Distretto del Po)

Diffusione dei Contratti di Fiume in Italia



Avvio della diffusione dei CdF su tutto il territorio nazionale - necessità di un confronto tra le esperienze e ricerca di un approccio comune (TNCdF, 2007)

Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (2010)

Documento «Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume» (TNCdF Coord. MATTM con ISPRA 2015, presa d'atto Consulta delle Istituzioni ONCdF 2018)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Articolo 68 bis, rubricato “Contratti di fiume”, nel Codice dell’ambiente a seguito della modifica apportata dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Collegato ambientale).

L'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME (ONCdF)

IL PERCORSO INIZIALE

PROGETTO CReIAMO PA

«Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA»

finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Linea di intervento L6

«Rafforzamento della Politica integrata delle risorse idriche»

Work Package WP2

«Gestione integrata e partecipata dei bacini /sottobacini idrografici».

2017 - novembre

Osservatorio Nazionale
dei Contratti di Fiume

2018 - marzo

istituzione Osservatorio
(D.M. MATTM n. 77/2018)

2018 - aprile

Acquisizione documento
«Definizioni e requisiti
qualitativi di base dei
Contratti di Fiume»

2018 - maggio

insediamento
gruppo di lavoro tecnico

PRINCIPALI ATTIVITÀ:

- formazione (di base e avanzata);
- scambio esperienze e buone pratiche;
- informazione/comunicazione;
- definizione documenti di indirizzo tecnico;
- osservazione/censimento CdF.

METTIAMOCI
IN RIGA

Stato di attuazione dei Contratti di fiume in Italia (2020)*



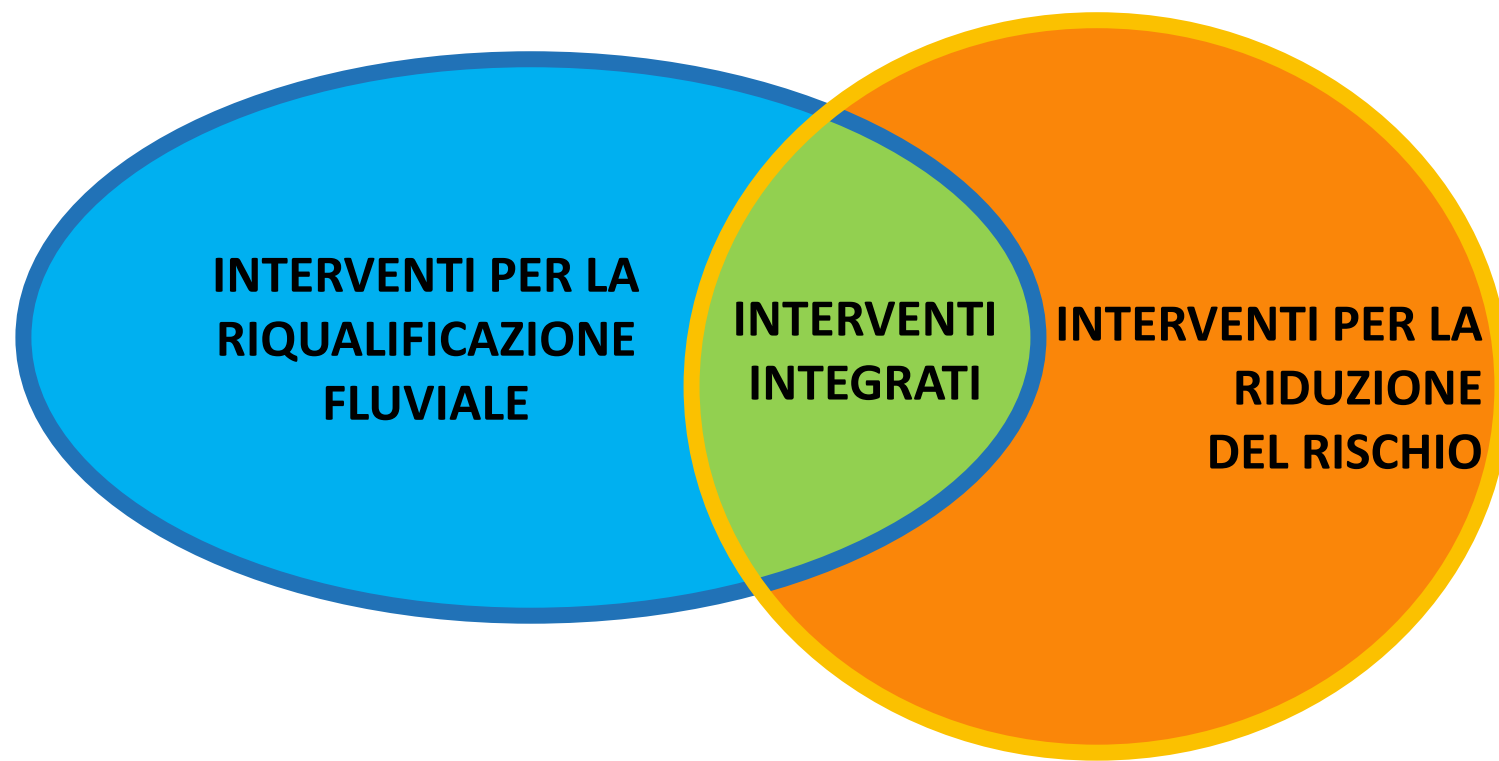
Buona diffusione dei processi ma ancora limitata incidenza dei Programmi d'Azione

- Circa 200 processi attivi ai vari livelli di attuazione e oltre 30 CdF sottoscritti
- La maggior parte delle Regioni e Province autonome ha legiferato in materia di CdF o li ha inseriti negli strumenti di programmazione e pianificazione
- La quasi totalità delle Regioni e Province autonome ha sostenuto finanziariamente i processi di CdF
- Molti Piani di Gestione, elaborati dalle Autorità di bacino distrettuale (AdBD), fanno espresso riferimento ai CdF
- I CdF sono richiamati nella strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, quali azioni di tipo non strutturale, e sono presenti nei criteri di selezione previsti per il PSRN del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

*dati esclusivamente orientativi, la ricognizione è in corso di sviluppo da parte dell'ONCdF

**METTIAMOCI
IN RIGA**

I Contratti di Fiume sono luoghi di elezione per sperimentare approcci “innovativi”





I Contratti di Fiume per sperimentare approcci “innovativi”

I Contratti di Fiume possono contribuire a comporre le conoscenze, le istanze e le proposte di diverse discipline e diversi gruppi di interesse, facilitando l'individuazione e l'implementazione di misure integrate per la gestione della qualità degli ecosistemi acquatici e la gestione dei rischi da alluvioni.



Linea di Intervento L6 WP2 – Gestione Integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici – Progetto CReIAMO PA

*Le attività del progetto sono realizzate con il supporto operativo e tecnico scientifico della Società SOGESID*spa.*

** Società in house del MATTM*





I Contratti di Fiume in Italia e l'Osservatorio Nazionale: stato dell'arte e prospettive



GRAZIE PER L'ATTENZIONE
Federico.Teresa@minambiente.it